



## ***Primo Piano - Giappone: l'ex Premier Shinzo Abe colpito a morte da un attentatore durante la campagna elettorale***

**Roma - 08 lug 2022 (Prima Notizia 24) Arrestato il sospetto attentatore, morto l'ex Premier.**

L'ex primo ministro giapponese Shinzo Abe è stato colpito da un proiettile durante un evento elettorale nella regione occidentale di Nara quest'oggi. L'emittente pubblica NHK ha dichiarato che un uomo armato di quella che sembrava essere una pistola artigianale ha aperto il fuoco alle sue spalle. Il primo ministro Fumio Kishida ha dichiarato che Abe non ce l'ha fatta". Successivamente è stata diffusa una nota stampa per la quale risulta che la polizia nipponica ha arrestato un 41enne con l'accusa di tentato omicidio per aver esploso i due colpi di arma da fuoco contro l'ex premier Shinzo Abe a Nara, nel Giappone centro-occidentale. L'uomo, residente locale, era riuscito a eludere la sicurezza e ad avvicinarsi ad Abe, impegnato in un discorso elettorale. Ancora poco chiari i motivi del gesto. L'ex premier, colpito due volte alla schiena con conseguente "arresto cardiopolmonare" e immediato trasporto in ospedale, è deceduto dopo alcune ore". "È un atto barbarico durante la campagna elettorale, che è il fondamento della democrazia- ha detto Kishida - ed è assolutamente imperdonabile. Condanno questo atto con la massima fermezza". I media locali, tra cui la NHK e l'agenzia di stampa Kyodo, hanno detto in precedenza che Abe sembrava essere in "arresto cardiorespiratorio", un termine spesso usato in Giappone prima che una morte presunta possa essere ufficialmente confermata da un medico legale. "L'ex primo ministro Abe è stato colpito intorno alle 11.30", ha dichiarato ai giornalisti il segretario di gabinetto Hirokazu Matsuno. "Un uomo, che si ritiene sia l'autore del colpo, è stato preso in custodia. Le condizioni dell'ex primo ministro Abe sono attualmente sconosciute", ha aggiunto. "Qualunque sia la ragione, un atto così barbaro non può essere tollerato e lo condanniamo fermamente". Shinzo Abe ha distrutto i record come primo ministro giapponese di più lunga durata, sostenendo ambiziose riforme economiche e forgiando relazioni diplomatiche chiave, pur superando gli scandali. Abe aveva un'età abbastanza giovanile di 52 anni quando è diventato primo ministro nel 2006, la persona più giovane ad aver mai ricoperto questo incarico. Era visto come un simbolo di cambiamento e di giovinezza, ma portava anche il pedigree di un politico di terza generazione cresciuto fin dalla nascita da una famiglia d'élite e conservatrice. Il primo mandato di Abe è stato turbolento, afflitto da scandali e discordie e culminato con le dimissioni improvvise. Dopo aver inizialmente lasciato intendere di volersi dimettere per motivi politici, ha ammesso di soffrire di un disturbo poi diagnosticato come colite ulcerosa. La debilitante condizione intestinale ha richiesto mesi di cure, ma alla fine è stata superata con l'aiuto di nuovi farmaci. Si è ricandidato e la porta girevole del Giappone lo ha riportato in carica nel 2012. Si è concluso un periodo turbolento in cui i primi ministri sono cambiati a volte al ritmo di uno all'anno. Con il Giappone che ancora barcollava per gli effetti dello tsunami del

2011 e del successivo disastro nucleare di Fukushima - e un breve governo di opposizione sferzato per i suoi voltafaccia e la sua incompetenza - Abe offriva un paio di mani apparentemente sicure. E aveva un piano: presto definito con un neologismo, Abenomics. Il piano per rilanciare l'economia giapponese -la terza più grande del mondo, ma da oltre due decenni in stagnazione -prevedeva una vasta spesa pubblica, un massiccio allentamento monetario e la riduzione della burocrazia.

*di Francesco Tortora Venerdì 08 Luglio 2022*